IL ROTARY FA LA DIFFERENZA

Rotary
Club Torino Sud Est

Distretto 2031 A.R. 2017-2018

Paul Harris Fellow

Fondato 1979 - 2031° Distretto - anno Rotariano 2017-2018
Gruppo 3: Ciriè valli di Lanzo, Torino 45° parallelo, Torino Nord

Tema dell'anno: Fare Rotary a Torino: Service above self, amore per la città, per le nostre professioni e qualcosa di divertente.

Giuseppe Bertolino
Presidente

www.rotarytorinosudest.it

Maurizio Baiotti
Segretario

BOLLETTINO 1595 - 8 gennaio 2018 - lunedì



L'8 gennaio 1930 Umberto Nicola Tommaso Giovanni Maria di Savoia sposa Marie José Carlotta Sofia Amelia Enrichetta Gabriella di Sassonia Coburgo-Gotha del Belgio nella cappella Paolina in Quirinale. Umberto nasce nel 1904 a Racconigi, unico figlio maschio di Vittorio Emanuele III ed Elena di Montenegro e viene educato a Roma in modo eccessivamente rigido da un gruppo di precettori. Dal 19 al 21 frequenta la scuola militare di Roma. Nel 1925 si stabilisce a Torino in Palazzo Reale ove vive allegramente sino al matrimonio avendo il comando del 92° fanteria. Dopo il matrimonio e sino al 1931 la coppia vive a Torino ove Maria José trova un ambiente freddo e ostile ai suoi modi anticonvenzionali e ai suoi interessi altamente culturali. Nata a Ostenda nel 1906 cresce in una famiglia amante della cultura sia classica che contemporanea. Vive la tragedia della Ia guerra mondiale esule in Inghilterra. Destinata sin dall'infanzia al matrimonio con Umberto, frequenta il collegio della Santissima Annunziata a Villa di Poggio Imperiale ove impara l'italiano. Nel 1931 la coppia si trasferisce a Napoli dove nascono tre dei suoi quattro figli. Il periodo napoletano è più felice per la principessa, mentre Umberto viene tenuto lontano dalla politica, ma con incarichi militari e di rappresentanza. Molto difficile e ostile il loro rapporto con il fascismo, sino a far sospettare che la principessa partecipasse a un complotto per far cadere il fascismo. L'8 settembre del 43 la principessa e i suoi quattro figli riparano in Isvizzera. Rientra nel 45 e si occupa di Croce Rossa. Il 9 maggio apprende di essere regina. Dopo il referendum si trasferisce definitivamente in Isvizzera sancendo una sepazione tra i due che nei fatti c'era sempre stata. Muore nel 2001 e viene sepolta ad Hautcombe vicino al consorte.

AGENDA

Consorti sempre gradite/i

Lunedì 15 gennaio • ore 1830 "Palazzo Reale", con consorti
Interclub gruppo 3: presentazione service restauro quadri
*****

Lunedì 22 gennaio • ore 1945 "La Zanza" via Le Chiuse 14, con consorti
Serata con la Famiglia Abruzzese, presentazione service per la scuola di ceramica di Castelli
*****

Lunedì 29 gennaio • ore 1245 "Il Circolo"
Meridiana
*****

Lunedì 5 febbraio • ore 1945 "Il Circolo" apericena, con consorti
Domenico Appendino: Min chi la manualità nelle terracotte cinesi
*****

Lunedì 12 febbraio • ore 1945 "Il Circolo", con consorti
Interclub TO Superga; Luigi La Spina: Dove va Torino

PRENOTATE QUI
https://www.rotarytorinosudest.it/presenzeCC

Lunedì 8 gennaio 2018, Il Circolo h. 1945

Giorgio Vecco: La distribuzione del farmaco

• **Soci:**
Baiotti * Bertolino * Boidi Trotti * Camarota * Canino * Carmagnola * Cocciolito * Gabbai * Giambra * Giraudo * Maggiora * Messore * Paracchi * Peretta * Porro * Saini * Scaglione * Tealdo * Tua * Vecco * Violante.

• **Consorti presenti:**
Baiotti * Boidi Trotti * Carmagnola * Vecco
• **Ospiti del club:**
Giorgio e Laura Vecco
• **Ospiti dei soci:**
Di Carmagnola: Andrea e Alessandra Nicola
• **Buon compleanno:**
Mazzuchetti, 5 gennaio

Frequenza: 21 su 46 = 45,65 %

Presiede la riunione il Presidente Giuseppe Bertolino

CRONACA



Lunedi' sera il Presidente Bertolino ha aggiunto un altro mattone significativo alla costruzione del Suo anno rotariano. La conferenza del dottor Giorgio Vecco, figlio del nostro socio Nini, si è svolta alla presenza di un nutrito numero di Soci e consorti, tenendo conto di vacanze, ponti ed influenze varie.
La presenza di Giorgio non ha fatto che acuire in molti di noi, come dopo la conferenza di Dagna Jr. e non solo, il rammarico di non poter o voler fare entrare figli di soci nel nostro Club e lasciare ad altri Club qualche nostro "gioiello". Giorgio, farmacista, proprietario di farmacie ed esperto di quel settore, è subito entrato nel vivo dell'argomento perché pensava di avere un uditorio solo di "profani" mentre la presenza di tanti colleghi e colleghe gli ha permesso di scendere più nel dettaglio, raccontando anche particolari curiosi e sconosciuti anche agli addetti ai lavori.
La svolta per le farmacie italiane avvenne nel 2005 con il Decreto Storace, che permise che i prezzi di vendita dei farmaci da banco e dei parafarmaci, fino ad allora immutabili, potessero essere scontati. Con la "lenzuolata" di privatizzazioni di Bersani la situazione peggiorò, aprendo la concorrenza ai supermercati ed alle parafarmacie, fenomeno quest'ultimo in via di drastico ridimensionamento, ma che ha contribuito a minare la redditività delle farmacie, aggiungendosi alla mancanza di imprenditorialità del "vecchio" farmacista, abituato ad un comodo ricarico: oggi ormai con le marginalità solo delle ricette non si sopravvive ed è per questo motivo che la farmacia oggi assomiglia ad uno "store". La cosa, che per gli addetti ai lavori è il segno del mutare dei tempi e dello spirito di sopravvivenza della categoria, in molti suscita invece una certa rabbia, (quel sorrisino da supermarket che abbiamo anche noi quando entriamo in una farmacia-drugstore all'estero, in Francia o negli Stati Uniti, nella quale invece, al fondo, in un gabbiotto buio, lavorano dei grandi professionisti dalla faccia triste!), senza arrivare, come in Gran Bretagna, alle farmacie-

semaforo (bianche, rosse e verdi) a seconda della gradazione di qualità del servizio offerto. Mentre in Italia, inoltre, si presume un conflitto di interessi tra medico e farmacista (anche se il "comparaggio" non ha più possibilità di esistere da anni), all'estero abbiamo il medico in farmacia, rendendo possibile quella sinergia da noi solo sperata, per rendere pienamente realizzabile la "farmacia dei servizi", tanto auspicata soprattutto per la cura di pazienti cronici.
Il dottor Vecco ha sfatato poi tanti luoghi comuni sulle farmacie, come quelli sulla mancata equivalenza dei farmaci generici, sul prezzo mediamente più alto dei farmaci in Italia, sulla politica dei farmaci irreperibili, contingentati, salvavita ecc.
Un altro motivo di preoccupazione è la Legge sui capitali, che consente, dal 17 agosto del 2017, al capitale di non farmacisti, di acquistare fino al 20% delle farmacie regionali: per assurdo, ma neanche poi tanto, cinque multinazionali potrebbero spartirsi il mercato italiano. Un altro grande concorrente delle farmacie è il web: si pensi che il prodotto più venduto durante l'ultimo Black Friday su internet, non furono borse, scarpe, ecc…, ma il Benactive gola! I grandi trasportatori, Poste, DHL, Amazon sono diventati anche grandi distributori e concorrenti del farmacista, se è vero che DHL riesce a consegnare in sei ore dall'ordine! Altri grossi problemi stanno nascendo con la distribuzione dei farmaci per conto del SSn, farmaci innovativi e molto costosi che erano in farmacia e che ora sono distribuiti in ospedale.
Ho fatto necessariamente una breve sintesi degli argomenti trattati da Giorgio Vecco, il quale ha esposto con grande chiarezza e competenza la serie di sette punti che si era prefisso di trattare; completata la chiara esposizione, nella quale ha trasfuso tutto l'amore per la Sua professione, si è aperta la discussione, nella quale molti professionisti (commercialisti, medici, avvocati) hanno potuto manifestare tutta la nostalgia per "i tempi andati", prima dei cambiamenti, non certo in meglio, delle loro professioni. Io stesso, marito di farmacista, ho pensato al mio lavoro di "operatore della carta stampata", ed un lungo brivido, non d'influenza, mi ha percorso la schiena!
Ho raccolto anche ottimi commenti sul relatore e sull'esposizione ed il contenuto della conferenza dai miei due ospiti, farmacisti ad Aosta, veramente ammirati dal già noto conferenziere.
Buona settimana a tutti! Il Vostro Karma.

COMUNICAZIONI

• È mancata la mamma di Guglielmo Dagna. A lui e a Marianovella giungano i sentimenti di cordoglio dei soci in questo triste momento.
• È mancata Rosy Tondato, moglie del nostro ex socio Carlo. I soci si uniscono al suo dolore.
• Marco Tealdo ha rinunciato all'incarico di tesoriere. Il consiglio ha nominato in sua vece Enzo Gabbai, che ha accettato.

I programmi dei club del distretto, compreso il nostro sono su http://rotary2031.org/calendario/calendario-club

LAPO-st di quella Pest del Past

Si dice che a destra si ragiona con la pancia, a sinistra con la testa. Allora non ci si spiega perché si possa decidere per la Brexit e per l'indipendenza della Catalogna che non sono certo un "affare": che si possa anche ragionare col cuore?!